



18 LUG 2011

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI MICROZONAZIONE SISMICA

TRA

**LA REGIONE MARCHE, L'ANCI MARCHE E L'ORDINE
REGIONALE DEI GEOLOGI**

L'anno duemilaundici (2011), il giorno 18 del mese di Luglio ad Ancona, presso la Regione Marche, Via Gentile da Fabriano n. 3, sono convenuti:

- 1) Dott. Paolo Petrini nella sua qualità di Vice Presidente della Regione Marche, nato a Porto San Giorgio il 12/07/1963 e residente per la carica ad Ancona in Via Gentile da Fabriano n. 3 delegato dal Presidente della Regione Marche a rappresentarlo;
- 2) Dott. Mario Andrenacci, nato Falerone (FM) l'11 luglio 1967, che interviene in nome e per conto dell'ANCI Marche nella sua qualità di presidente di tale associazione;
- 3) Dott. geol. Enrico Gennari, nato a Pesaro il 27 giugno 1952, che interviene in nome e per conto dell'Ordine



Regionale dei Geologi nella sua qualità di presidente di tale Ordine;

i quali:

Vista la Legge del 24/2/1992 n° 225 che definisce l'assetto complessivo del servizio nazionale della protezione civile;

Visto il Decreto Legislativo del 31/3/1998 n° 112 ed in particolare gli art. dal n. 107 al n. 111 che definiscono l'assetto delle funzioni, in materia di protezione civile, mantenute dallo Stato e conferite alle Regioni ed agli Enti locali;

Vista la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 32;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77;

Visto l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77 e, in particolare l'articolo 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;



Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010 n. 3907 che ha disciplinato i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, previsti dal citato articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77.

Ritenuto fondamentale, in sede di prima esecuzione degli studi, per assicurare l'uniformità delle modalità di esecuzione degli stessi lo svolgimento di una serie di attività con finalità formative indispensabili per raggiungere tale obiettivo;

fra di loro stabiliscono quanto segue:

Art 1

Scopi del protocollo di intesa

Scopo del presente protocollo d'intesa è assicurare la migliore effettuazione degli studi di microzonazione sismica, di cui all'OPCM 3907 del 13 novembre 2010, sul territorio della Regione, garantendone la necessaria uniformità. In particolare, per raggiungere l'obiettivo dato occorrerà procedere a:



- a) proporre l'ordine di priorità dei territori comunali sui quali effettuare le indagini negli anni 2012 e seguenti;
- b) definire eventuali specifiche aggiuntive rispetto agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", qualora venissero ritenute necessarie da proporre all'approvazione da parte della Giunta regionale;
- c) proporre lo schema di contratto tipo da stipularsi fra i Comuni ed i soggetti incaricati dell'esecuzione delle indagini;
- d) predisporre, soprattutto a beneficio dei Comuni di minori dimensioni demografiche una serie di schemi di atti che possano essere utili per la gestione amministrativa dei procedimenti;
- e) organizzare una specifica attività formativa che consenta ai partecipanti di ottenere le informazioni e la formazione necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", e delle eventuali specifiche aggiuntive per lo svolgimento ottimale delle indagini;
- f) individuare, all'interno degli iscritti all'Ordine dei geologi, le persone da far accedere a detta attività formativa;



- g) assicurare che detta attività formativa fornisca la conoscenza delle informazioni necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e delle eventuali specifiche aggiuntive di cui alla precedente lettera b);
- h) organizzare una specifica attività formativa destinata a garantire ai tecnici degli Enti Locali la formazione necessaria per consentire il corretto ed omogeneo impiego dei dati risultanti dagli studi di microzonazione sismica
- i) collaborare con la commissione tecnica di cui alla DGR n° 967 del 05/07/2011 per assicurare la verifica e la validazione dei dati risultanti dalle indagini;
- j) dare adeguata diffusione dei risultati delle indagini.

Art 2

Gruppo di lavoro

E' istituito un gruppo di lavoro, costituito da due rappresentanti per ciascuna delle parti. Il gruppo assicura il regolare svolgimento di tutte le attività previste e a fornire, se del caso, alle parti che sottoscrivono il presente protocollo, eventuali proposte migliorative.



La presidenza del gruppo viene assunta, per un semestre, a turno da ciascuna delle parti che, allo scopo indicano quale dei loro rappresentanti svolgerà le funzioni di presidente.

Le attività di segreteria tecnica sono svolte da un funzionario del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, nominato dal direttore dello Dipartimento stesso.

Nel corso della prima riunione il gruppo approva il proprio regolamento interno.

Il gruppo può avvalersi di esperti nelle diverse tematiche affrontate, appartenenti alle parti che sottoscrivono il presente protocollo; le prestazioni degli esperti si intendono rese a titolo gratuito.

Il gruppo si riunisce ordinariamente mensilmente ovvero su richiesta di una delle parti. La partecipazione al gruppo di lavoro è da considerarsi a titolo gratuito.

Art. 3

Impegni della Regione

La Regione si impegna:



- a) a nominare la Commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011;
- b) ad assegnare ai Comuni individuati con la DGR n. 967 del 05/07/2011 le somme relative al cofinanziamento regionale di cui all'art. 5, comma 2, dell'OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010;
- c) a mettere a disposizione dei Comuni i dati derivanti dagli studi di microzonazione sismica già effettuati sul loro territorio;
- d) collaborare per la definizione dell'ordine di priorità dei territori comunali sui quali effettuare le indagini;
- e) collaborare per la definizione delle eventuali specifiche aggiuntive di cui all'art. 1, lettera b);
- f) collaborare nella predisposizione dello schema di contratto tipo da stipularsi fra i Comuni ed i soggetti incaricati dell'esecuzione delle indagini;
- g) collaborare, soprattutto a beneficio dei Comuni di minori dimensioni demografiche, alla predisposizione di una serie di schemi di atti che possano essere utili per la gestione amministrativa dei procedimenti;



- h) collaborare all'organizzazione di una specifica attività formativa che consenta ai partecipanti di ottenere le informazioni e la formazione necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", e delle eventuali specifiche aggiuntive per lo svolgimento ottimale delle indagini;
- i) definire, d'intesa con le altre parti e con la commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011 le competenze che debbono essere possedute dai geologi che frequenteranno l'attività formativa di cui all'art.1, lettera e);
- j) assicurare che detta attività formativa fornisca la conoscenza delle informazioni necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e delle eventuali specifiche aggiuntive di cui alla precedente lettera b);
- k) organizzare una specifica attività formativa destinata a garantire ai tecnici degli Enti Locali la formazione necessaria per consentire il corretto ed omogeneo impiego dei dati risultanti dagli studi di microzonazione sismica



- l) collaborare con la commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011;
- m) per assicurare la verifica e la validazione dei dati risultanti dalle indagini;
- n) dare adeguata diffusione dei risultati delle indagini effettuate.

Art 4

Impegni dell'ANCI

L'ANCI si impegna:

- a) a informare i Comuni della Regione in merito alle modalità di effettuazione di detti studi, assicurandone la collaborazione per favorire, sotto il profilo tecnico e logistico, la realizzazione degli stessi;
- b) supportare i Comuni interessati, specie quelli di minori dimensioni demografiche, nella gestione delle attività indicate nell'OPCM N. 3907 del 13 novembre 2010;
- c) collaborare per la definizione dell'ordine di priorità dei territori comunali sui quali effettuare le indagini;



- d) collaborare nella predisposizione dello schema di contratto tipo da stipularsi fra i Comuni ed i soggetti incaricati dell'esecuzione delle indagini;
- e) collaborare, soprattutto a beneficio dei Comuni di minori dimensioni demografiche, alla predisposizione di una serie di schemi di atti che possano essere utili per la gestione amministrativa dei procedimenti;
- f) collaborare all'organizzazione di una specifica attività formativa che consenta ai partecipanti di ottenere le informazioni e la formazione necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", e delle eventuali specifiche aggiuntive per lo svolgimento ottimale delle indagini;
- g) definire, d'intesa con le altre parti e con i componenti della commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011;
- h) le competenze che debbono essere possedute dai geologi che frequenteranno l'attività formativa di cui all'art.1, lettera e);
- i) assicurare che detta attività formativa fornisca la conoscenza delle informazioni necessarie per la corretta



applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e delle eventuali specifiche aggiuntive di cui alla precedente lettera b);

- j) organizzare una specifica attività formativa destinata a garantire ai tecnici degli Enti Locali la formazione necessaria per consentire il corretto ed omogeneo impiego dei dati risultanti dagli studi di microzonazione sismica;
- k) dare adeguata diffusione dei risultati delle indagini effettuate.

Art 5

Impegni dell'Ordine dei Geologi

L'Ordine dei Geologi si impegna a:

- a) assicurare la collaborazione dei propri iscritti per la miglior riuscita degli studi di microzonazione sismica;
- b) collaborare per la definizione dell'ordine di priorità dei territori comunali sui quali effettuare le indagini;
- c) collaborare per la definizione delle eventuali specifiche aggiuntive di cui all'art. 1, lettera b);



- d) collaborare all'organizzazione di una specifica attività formativa che consenta ai partecipanti di ottenere le informazioni e la formazione necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", e delle eventuali specifiche aggiuntive per lo svolgimento ottimale delle indagini;
- e) definire, d'intesa con le altre parti e con i componenti della commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011, le competenze che debbono essere possedute dai geologi che frequenteranno l'attività formativa di cui all'art.1, lettera e);
- f) assicurare che detta attività formativa fornisca la conoscenza delle informazioni necessarie per la corretta applicazione degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e delle eventuali specifiche aggiuntive di cui alla precedente lettera b);
- g) organizzare una specifica attività formativa destinata a garantire ai tecnici degli Enti Locali la formazione necessaria per consentire il corretto ed omogeneo impiego dei dati risultanti dagli studi di microzonazione sismica;



- h) collaborare con la commissione tecnica di cui alla DGR n. 967 del 05/07/2011;
- i) per assicurare la verifica e la validazione dei dati risultanti dalle indagini;
- j) dare adeguata diffusione dei risultati delle indagini effettuate.

ART. 6

(disposizioni finali)

Il presente protocollo ha la durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Le parti si impegnano ad incontrarsi sei mesi prima della sua scadenza per discutere l'eventuale rinnovo.

Le parti potranno concordemente decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo.

**ORDINE REGIONALE DEI
GEOLOGI**

Dott. Enrico Gennari

ANCI MARCHE

Dott. Mario Andrenacci

REGIONE MARCHE

Dott. Paolo Petri

Ancona, lì _____